Venerdì 5 Maggio 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 106.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

PRELUDIO SCANDALOSO, quiete in piazza e baruffe a Palazzo.

L'altro ieri invocavamo dalla Camera elettiva solerzia di studj e di lavoro per ben legisferare; jeri ci siamo rallegrati per la *quiete in piazza* nel primo giorno di maggio. Ed oggi? Oggi ci duole di dover emettere nota melanconica per le *baruffe a Palazzo*, preludio scandaloso che addimostra come, nemmanco dopo le ferie, taluni Deputati sieno disposti a lavoro serio.

Potevasi ritenere che, a ricuperare il tempo perduto, avrebbero tutti cooperato perchè certi vecchi affari fossero al più presto sbrigati. Ma ciò sarà possibile, se, sino dal primo giorno, si mira a moltiplicare gli *incidenti*, e tanto da impedire che si attenda a quanto più interessa il Paese?

Appena aperta la seduta, ecco il Deputato socialista on. Agnini che viene alla carica contro Sua Eccellenza Giolitti. Ammesso pur che la Sinistra estrema, legalitaria o no, si creda investita di un mandato sacro a tutela dei diritti delle classi lavoratrici, noi pensiamo che l'on. Agnini, l'altro ieri cantando certa *antifona*, abbia toccato un tasto falso e così procurata, incoscente, a Giolitti la soddisfazione di clamorose approvazioni della Camera.

Simili scene non accrescono per fermo il credito della Sinistra estrema, legalitaria o no; mentre si era venuti, a forza di accondiscendenze, a crederla tollerabile, anzi, secondo taluni, desiderabile, perchè a Montecitorio tutte le graduazioni del liberalismo fossero rappresentate.

Ma ciò già affermato, ora si dirà che il gruppo di Sinistra estrema e specie la pattuglia de' socialisti, sono di continuo impiccio ai Colleghi e più ai Ministri, poichè di questi ultimi dimenticano assai spesso i doveri assunti insieme alla responsabilità del potere.

Il battibecco tra Giolitti ed Agnini, e quello, più vivace ancora, tra Agnini e Zanardelli noi annotiamo qual *preludio scandaloso*, e di nessun buono augurio per il seguito della Sessione parlamentare. E vieppiù scandaloso, perchè se la Piazza seppe contenersi, ne'scorsi giorni, con decoro, egli è di rincrescimento che, appena tornati a Palazzo, succedano baruffe tra i Rappresentanti della Nazione.

E diciamo *baruffe* nella dura verità del vocabolo, perchè l'altro jeri a Montecitorio, oltre l'*incidente Agnini*, un altro ve ne ebbe fra l'on. De Martino e l'Eccellenza dell'on. Rosano sotto-Segretario di Stato al Ministero dell'Interno.

Davvero che rattrista il sapere come v'abbiano uomini politici così irascibili da trascendere sùbito, e tra Colleghi, a villania di parole e di atti! E quale cattivo esempio non si dà, a questo modo, dalle classi aristocratiche e colte e potenti alle classi popolane, di cui quelle dovrebbero essere educatrici nel vivere civile! E ieri tra la Eccellenza e il De Martino si minacciò persino un duello, che forse, più per intromissione amichevole dell'on. Zanardelli che non per le sanzioni del famoso suo Codice, verrà evitato, limitando così lo scandalo.

Anche questo episodio, di cui fu teatro l'aula di Montecitorio, ci riuscì disgustoso, perchè ben altro ci aspettiamo noi dagli uomini di Governo e dai Legislatori d'Italia. G.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 4. — Pres. ZANARDELLI.

Agnini solleva un po' di baccano, volendo parlare sul verbale della seduta di jeri. Dichiara che ogni qualvolta si intromise negli affari degli operai, lo fece a fin di bene.

Zanardelli: Ma questo non c'entra col verbale!

Agnini: C'entra, perchè il presidente del Consiglio mi citò personalmente.

Zanardelli: La avverto, on. Agnini, che ella non può riaprire l'incidente; quindi non ha la parola.

Agnini grida: Me ne appellerò alla Camera! (*Rumori*).

Zanardelli: Che c'entra la Camera? Del resto faccia pure.

Agnesi con enfasi: Se la Camera ha un po' di coscienza, mi accorderà la parola! (*Esclamazioni, rumori*).

Zanardelli accondiscendendo domanda: Chiedo alla Camera se l'on. Agnini abbia diritto di parlare.

La Camera a grandissima maggioranza nega ad Agnini la facoltà di parlare: si alzano tre o quattro deputati soltanto.

Zanardelli: Ecco come la Camera risponde alla sua domanda. (*Si ride*).

Cuccia presenta la relazione sul bilancio di grazia e giustizia per l'esercizio 93 94.

Si risponde ad alcune interrogazioni d'importanza locale.

Lacava presenta il progetto per modificazioni alle leggi vigenti sulla caccia.

Riprendesi la discussione sul rendiconto consuntivo dell'esercizio 91 92 e se ne approvano tutti gli articoli, senza discussione.

Si discute il bilancio della marina per l'esercizio 93 94.

Sulla discussione generale parlano Fortunato e Pullino; rimandasi a domani il seguito.

Si comunicano diverse interrogazioni, fra le quali una di Giovagnoli sull'atteggiamento delle autorità politiche austriache di fronte alle manifestazioni di simpatia della popolazione triestina verso le Loro Maestà i Reali d'Italia in occasione delle loro nozze d'argento.

Panizza presenta la relazione sul bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio 93 94.

La vaccinazione nell'Harem.

Il sultano ha fatto innestare il vaiuolo alle sue donne.

Le pochissime dottoresse in scienza medica, non avendo finora, a quanto pare, passato il Bosforo, bisognò introdurre un medico maschio nel gineceo imperiale.

Ma che i discepoli di Maometto si rassicurino. Le leggi del profeta non furono trasgredite e le Urì non sono state contemplate da altri occhi che da quelli del loro augusto padrone.

In una sala del palazzo si collocò un paravento, nel quale erasi praticato un foro. Da quel foro il dottore vide uscire successivamente i centotrentasette più bei bracci del mondo. Ce n'erano dei bianchissimi e dei nerissimi; ce n'erano insomma per tutti i gusti. Ma il medico, un italiano, il dottor Muracci, non vide che dei bracci.

L'operazione fu compiuta sotto gli occhi di due eunuchi, Manour Alì e Dsely-Mar, un gigantesco abissino, che copriva la testa del dottore, ogni volta che si procedeva al cambiamento di braccio.

La sanno lunga i turchi gelosi. Eppure, malgrado ciò, gliela fanno anche a loro.

Gara straordinaria nazionale

di Tiro a segno.

Jermattina nel poligono che trovasi a Tor di Quinto (Roma) s'inaugurò la gara straordinaria nazionale e settima provinciale di tiro a segno, con l'intervento di numerosi tiratori di Roma e di altre provincie. Vi assistettero il conte di Torino, i generali Carenzi e San Marzano, il prefetto, Menotti Garibaldi e molti invitati. Il conte di Sorino a Torino aperse la gara con quattro colpi felicissimi.

Il congresso medico internazionale che si terrà in Roma verrebbe rinviato al 2 ottobre, anniversario del plebiscito romano; v'interverrebbe il re dando così al congresso un significato politico.

Impressioni dei Sovrani di Germania.

La *Reichs Anzeiger* dice che l'impressione provata dai Sovrani durante il loro soggiorno in Svizzera, segnatamente a Lucerna, si connette perfettamente con quella provata davanti i bei giorni passati dalle Loro Maestà in Italia. I Sovrani tornano in patria colla grande gioia di aver veduto da quali sentimenti di stima e di amicizia siano animate l'Italia e la Svizzera verso la Germania.

I continui pericoli dello czar.

Pietroburgo, 4. Lo czar, la czarina e la granduchessa Xenia corsero in Crimea gravissimo pericolo di morire annegati attraversando un piccolo ponte in carrozza.

La coppia imperiale, nonchè la granduchessa Xenia caddero nel fiume.

Accorsero i cosacchi che seguivano la carrozza imperiale, aiutando al salvamento mediante una barca. Lo czar, che è robusto ed esperto nuotatore, si era caricato sulle spalle l'imperatrice e la principessa svenute.

Un'altra versione lascierebbe credere invece che il ponte era stato tagliato.

Movimento di prefetti.

Con regi decreti odierni si è provveduto al seguente movimento dei prefetti: Caravaggio Evandro, prefetto a Treviso, fu destinato a Modena. Pisani Andrea, prefetto a Sondrio, fu destinato a Treviso. Arata Vincenzo, prefetto a Modena, fu destinato a Messina; Bolladoro Cesare, consigliere delegato reggente la prefettura di Arezzo, fu incaricato di reggere la prefettura di Siena; Bertognolli Carlo, capo divisione al Ministero dell'interno, fu nominato reggente la prefettura di Arezzo; Acanfora Carollo Angelo, consigliere delegato, incaricato di reggere la prefettura di Sassari, fu nominato reggente la stessa prefettura; Lugana Francesco, consigliere delegato di prefettura a Torino, fu incaricato di reggere la prefettura di Sondrio.

La Francia contro gli stranieri.

Alla Camera francese si discute un progetto secondo il quale gli stranieri ch'entrano in Francia sono obbligati di fare (sotto pena di ammenda e di espulsione temporanea, ovvero definitiva) dichiarazione di residenza.

Inondazioni in China.

Si ha da Pechino:

Il fiume Giallo straripò la seconda volta presso Long katoo, inondando dodici città e 500 villaggi.

Vi sono parecchie migliaia di annegati. La desolazione è spaventosa.

I superstiti fuggono a Tientsin.

Si assicura che il re abbia promesso all'imperatore Guglielmo di andarlo a visitare nel 1894 a Potsdam.

Cronaca Provinciale.

La coltura della vite il vino di Ronche.

Pordenone, 4 maggio.

Nella fiera-concorso tenutasi in Udine nell'asprile scorso, una delle maggiori distinzioni venne dalla Giuria aggiudicata al D.r Valentino Guarnieri per: *Ottimo vino nero e buono bianco, e per aver propagato la coltura della vite in difficili condizioni.*

Noi ci congrtuliamo con l'egregio D.r Guarnieri, e tanto più volentieri lo facciamo, in quanto che questa è proprio la volta in cui si può dire, senza tema di adulare, che il premio riportato è giusta ricompensa a chi, con passione vera di agricoltore, non tenendo conto delle spese e della fatica, è riescito a creare a Ronche quel modello di vigneto, i prodotti del quale furono così giustamente apprezzati a Udine. E' giusto, anzi doveroso, far noto essere stato il D.r Giacomo Guarnieri, da Feltre, padre al D.r Valentino, quello che primo imprese i lavori di riduzione in vigneto di parte del potere acquistato, lavori che, proseguiti dal figlio, hanno oggi raggiunto un ragguardevole sviluppo.

Il terreno ove sorge la vigna, sotto altri, era così povero che se ne aveva abbandonata la coltura.

Quelli che hanno esperienza di simili cose, sanno quante e quali cure abbisognino per convertire una magra landa in ubertosa vigna. E le cure assidue e intelligenti non mancarono.

Il D.r Valentino continua l'opera del padre con una perseveranza non scossa nemmeno dalle delusioni patite nei primi anni, causate specialmente dalla tempesta che, inesorabile, pareva avesse preso di mira il nascente vigneto.

Nessun suggerimento della scienza fu trascurato, nessun portato dell'industria negletto; e l'opera costante portò, come doveva, i suoi frutti.

Le viti coltivate sono della specie detta di Fonzaso e di Arsiè, non avendo i sigg. Guarnieri seguito l'uso di piantare di quelle Americane, più resistenti è vero alle malattie, ma di un prodotto ben inferiore per qualità.

Noi auguriamo all'egregio D.r Valentino Guarnieri vendemmie abbondanti e ai nostri lettori di essere fra i beati mortali che potranno gustare i prelibati prodotti delle cantine di Ronche. Facciamo voti che nel nostro circondario si trovino altri che sappiano e vogliano come il sig. Guarnieri dedicare le loro sostanze e la loro attività al miglioramento dell'agricoltura, che, volere o volare, è l'unica risorsa che ancora può guarire le non poche piaghe economiche del nostro paese. *Veritas.*

Note pordenonesi.

Pordenone, 4 maggio.

Fu un vero atto di coraggio quello di sabato scorso da parte del bravo nostro capo guardia Gambellini che seppe fermare un paio di buoi datisi

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 12

GIOVANNI NARDI.

ANNA

Capitolo XIII.

Il dado è tratto. Enrico ha indossata la toga, trovasi alla scanno della difesa nel vasto salone delle assise, riservato in epoca non remota al corpo dei senatori subalpini ed ora ai malfattori. Vicende d'uomini e cose, non effetto di analogia!

Il concorso è numeroso, quantunque non si svolga un processo di sangue od a base pornografica. Ma al banco degli accusati sta una giovanetta bella e gentile ed il pubblico è vago di tali fiori, sia pure per vederli polluti e recisi.

Certamente anche in altri tempi le pudiche matrone si saranno sentite agitare le viscere di tanta più acre e ricercata commozione, quanto più leggiadro si era il gladiatore morente e più formose le ignude membra sanguinanti.

Terminata l'assunzione delle prove, l'oratore della legge e quello della difesa stanno per avvicendare le loro arringhe.

I giurati con sguardi supplichevoli sembrano implorarne la brevità, ed i repressi sbadigli degli onorevoli membri della Corte hanno lo stesso muto, ma non meno significante linguaggio.

Il solito usciere non manca di sogguardare il pubblico, lanciandogli terribili occhiate, come a dirgli: bada che sono ancor io della famiglia — mentre i due carabinieri di guardia, tutti in arme, mirano pure fieramente quella tapina di imputata, la quale è invero un grazioso fiorellino.

Lo sguardo dolce e tristissimo, il volto affilato, quasi cereo, circondato da un'onda di capelli neri, tradiscono le angoscie sofferte, l'ansia che divora quel povero cuore ed allo stesso tempo rivelano tale una soavità, tale un candore, che protestano per sè soli contro l'imputazione di cui è vittima.

Parecchi giurati si sono accuratamente pulite le lenti osservandola a lungo fissamente, con manifesta soddisfazione. Alcuni fra essi non hanno mancato di informarsi della contrada e del numero della casa che la giovanetta abitava nel mondo dei liberi ed ove un giorno o l'altro, rondinella raminga, avrebbe forse fatto ritorno.

Persino uno degli illustrissimi giudici ha rivolta analoga domanda al cancelliere, il quale se n'è mostrato informatissimo.

Si tratta di prova indiziaria. Da varie deposizioni sono emersi bensì dei punti oscuri a carico dell'accusata, ma pure degli sprazzi di luce lasciano adito a dubbi non lievi sulla sua colpabilità, dubbi dai quali un destro difensore saprebbe trarre buon partito.

Alcune contraddizioni in cui era incorso il principale testimonio dell'accusa, lasciano trapelare un fondo male celato di livore, di accanimento ed il deliberato proposito di aggravare la condizione della imputata.

Ma la teste, una signora presso la quale trovavasi l'Eugenia come operaia, ed a cui danno aveva avuto luogo il furto, è una donna pia, nelle cui parole non vi ha manifestazione di rancore aperto, non durezza, non accusa esplicita, bensì la insinuazione caritatevolmente ammantata di commiserazione, ma la vecchia e sempre nuova arte di ferire difendendo, di uccidere blandendo.

La deposizione della santa creatura che, pur volendo salvare, era costretta farsi accusatrice, aveva colpito vivamente molti animi ed indotto qualche giurato a formulare in anticipazione il verdetto di condanna, mentre al contrario destava in Enrico una impressione affatto diversa.

Le contraddizioni alle quali abbiamo accennato, la deposizione favorevole di vari testimoni, i precedenti della giovanetta, tutto un nesso di varie circostanze insufficienti per sè sole, ma di valore indiscutibile se riunite, gli ripetavano essere la sua cliente vittima di una odiosa calunnia, di cui non ignorava il movente.

Se prima ne dubitava, ora ne aveva la certezza.

Ma avrà l'abilità, l'arte oratoria, la eloquenza, necessarie per infondere la sua convinzione nell'animo dei giurati?

La sua parola inesperta varrà a combattere efficacemente la poderosa eloquenza del rappresentante la legge?

Il Pubblico Ministero ha incominciata la propria arringa.

È una requisitoria stringente. Tutto ciò che la malevolezza ha dettato, tutto ciò che ha lasciato intravvedere a carico della imputata, ogni più tenue indizio, ogni circostanza a primo aspetto lieve, viene con fine arte raccolto, collegato, riunito, in modo di dare all'accusa le parvenze più gravi della reltà — Ogni atto, ogni parola, ogni precedente della imputata, formano argomento per aggravare le tinte. Sotto la mano del regio procuratore tutto è distrutto, rettitudine, onestà, innocenza, ingenuità, cuore. A quella creatura precocemente pervertita, che pure avrebbe il sembiante di un angelo, strappa l'aureola, strappa ad uno ad uno ogni velo e presenta ai giurati un brutto carcame di trecca.

Al termine della requisitoria semba ad Enrico che un soffio gelido si diffonda per l'aula e ad uno sguardo gittato agli stalli dei giurati legge sul volto di questi la certezza di una condanna.

La difesa ha la parola!

Enrico deve alzarsi ed incominciare la sua arringa.

Ahimè! Si trova più che mai accasciato sotto il peso della missione assunta. Si sente del tutto inferiore al proprio ufficio ed a tale pensiero il cuore gli batte tumultuosamente, gli si confondono le idee, gli viene meno la parola. Vede alla sbarra l'imputata piangente, e prova già l'acerba ferita di un rimorso che più non l'abbandonerà ed impreca alla sua presunzione, alla sua leggerezza.

Una invincibile trepidazione lo assale. Balbetta qualche frase sconnessa, senza legame, con la parola inceppata, la mente confusa....

Vorrebbe che la terra gli si aprisse sotto i piedi......

Non può reggere al pensiero del disdoro che sta per colpirlo, all'idea di addivenire lo zimbello di ognuno. Invocherebbe la morte pur di sottrarsi alle risate del pubblico che già gli sembra udire, mentre tutto tremante con la fronte madida di freddo sudore segue ad accozzare frasi di cui esso stesso non sa rendersi conto.

Volge lo sguardo sgomentato all'intorno quasi a cercare un'àncora di salvezza, un volto amico, nel quale trovare sostegno, incoraggiamento!

E' un uomo in mare, il quale per un istante lotterà contro le onde soverchianti, poi inabisserà per sempre.

Il pubblico incomincia a zittire, i giurati sgranano tanto d'occhi e sorridono sottecchi, i giudici si sono riscossi dalla sonnolenza abituale per fissare bene in volto il difensore e non perdere un punto della vicina catastrofe, e l'egregio presidente attende con impazienza che giunga il buon momento onde gettare il suo frizzo come ultima pietra a lapidare il povero caduto...

Ma perchè Enrico, d'improvviso s'erge trasformato nel volto, nello sguardo, nell'aspetto? Perchè d'improvviso alla parola lenta, sconnessa, confusa, succede una parola vibrante, viva, impetuosa, eloquente, che toglie a lui stesso la coscienza di sè invadendolo solo all'ardore della sua causa, dando forma smagliante, vivida e convincente, a quei sentimenti che gli sgorgano dalla mente

alla fuga. L'egregio funzionario merita elogiato.

Avremo al Politeama, spettacolo di operette, ballo e lotte. Vi agirà la compagnia Pozzolini diretta dal celebre atleta Bartoletti. Buona fortuna.

Domani vi scriverò intorno alle sedute della Società filarmonica e ginnastica. B.

Note latisanensi.

Questa sezione della Dante Alighieri ha rimesso al Comitato centrale la somma di L. 280. Nel mentre segnaliamo il buon risultato finanziario, non è inutile ricordare che esso è dovuto molto all'attività del dott. Antonio Bosizio (trentino) e ad alcune felici trovate del nostro avv. de Thinelli che seppe far vibrare a tempo la nota del patriotismo. Speriamo nel continuo progredire della sezione, alla quale presiede con amore ed interesse il cav. Vincenzo Biaggini.

Società operaia. Sentiamo da qualche parte osservato essere la nostra Società operaia in ottimo stato finanziario bensì, ma in completo abbandono per quanto riguarda lo scopo morale dell'associazione. Di fatti nessuna iniziativa vi è fra coloro che la dirigono per migliorare le condizioni intellettuali degli operai, per educarli ai sentimenti patriottici e della famiglia, per spingerli ad istruirsi. La raccomandazione è torppo importante per non raccoglierla ed appoggiarla.

Per una agricoltura razionale.

Abbiamo annunciato essersi costituita in Azzano Decimo una Società agricola Cooperativa, massime per gli acquisti in comune di concimi chimici e di quanto può occorrere all'agricoltura. Quella società ha diramato nel Comune e nei vicini paesi una breve istruzione contenente le *norme generali per le concimazioni*, tanto per l'erba medica o trifoglio. seminati nell'avena, e per quelli seminati negli anni successivi, che pel frumento, per il granoturco, per i prati asciutti, per i prati umidi, per le viti basse e per i gelsi a ceppo ecc. ecc.

Lodiamo questd pratica, la quale non mancherà di portar ottimi frutti.

Dichiarazione.

Sacile, 4 maggio.

Dopo il trattenimento corale, dato nella sala maggiore di questa R. Scuola Normale, in occasione delle *nozze d'argento* degli Augusti nostri Sovrani, su pe' giornali della provincia ed essenzialmente su quelli di cotesta città, si scrissero articoli e lettere in favore ed in isfavore.

Alcuni vogliono far credere con insistenza che io sia stato l'inspiratore di questi ultimi.

Non faccio apprezzamenti su quanto si scrisse, ma siccome io sono sempre stato alieno dai pettegolezzi, e dalle bizze personali, siccome io non risposi neanche alle ipocrite insinuazioni, ed ed alle spudorate calunnie che non di rado si lanciarono al mio indirizzo, così ora tengo a dichiarare, una volta per sempre, che quando io ho voluto od ho dovuto dire qualche cosa in pubblico, ho sempre fatto uso della mia penna e del mio nome, o di un pseudonimo di cui il mio nome era sempre pronto a rispondere, e che occorrendomi in avanti continuerei a fare così Non ho mai avuto motivo di nascondere il mio operato a chichessia, io.

Questa dichiarazione ora non faccio che per gli onesti, i quali non conoscendomi intimamente, potrebbero, per avventura prestar fede alla maldicenza....

Dei vili, poi, che abusano della mia longanimità per fare uno strappo alla mia reputazione.... non me ne curo.

Prof. Mosè Varisi.

Tornano le banconote false da 50 fiorini.

Scrivono da Losoncz al *Pester Lloyd*: La scorsa settimana alcuni operai italiani tentarono di spacciare banconote false da 50 fiorini.

Una di dette banconote è in mano del municipio, un'altra è stata sequestrata alla posta e consegnata al giudizio distrettuale. L'imitazione è abbastanza riuscita, soltanto il colore è più pallido. Invece della parola *angenommen* è impresso *angenemmen*. Nel contorno, nel testo tedesco, anzichè *O Gulden* si legge *O forint*.

Corriere goriziano.

L'autore del «Contadinello» ammalato. Si annunciò che il venerando G. Del Torre di Romans era gravemente ammalato e che il suo stato destava serie apprensioni. Possiamo ora soggiungere, e con sentito piacere, che lo stato suo di molto si è migliorato. Vivi auguri per un pronto ristabilimento.

Gorizia, luogo di convegno. Abbiamo accennato al gentile pensiero avuto dagli studenti italiani di venticinque anni fa presso l'Università di Graz, di radunarsi ivi il primo maggio per patto allora stabilito. Nell'inevitabile banchetto, venne rinnovato il patto, e dopo qualche discussione fu stabilito come luogo di convegno: Gorizia, come epoca: di qui a cinque anni.

E la scelta di Gorizia fu caldeggiata più che mai da Riccardo Pitteri che con calore di poeta e di animo gentile parlò della graziosa città, veramente degna di tutte le nostre simpatie.

Un tesoro scoperto a Monfalcone.

Monfalcone, 4 maggio.

Oggi scavando il buco per spegnere la calce, nel luogo dove si ha da fabbricare il nuovo teatro, vale a dire *la sala da ballo e per concerti*, si trovò una pentola con circa 1500 monete d'argento, delle quali finora si rinobbero parte del Vescovo *Arlongo* di Trieste (1262) parte di Ottobono Patriarca aquilejese (1302-1324), parte di diversi dogi veneziani da Giov. Dandolo (1280) al Gradenigo (1356) e parte dei Conti del Tirolo (1350).

Vi manderò ulteriori spiegazioni in merito.

Oggi accenno soltanto la confusione dei Monfalconesi, un pellegrinaggio continuo al luogo degli scavi, un parlare, un commentare che non vi dico!

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo 20.

MAGGIO 5 Ore 7 ant. Termometro 12.
Minima aperto notte 9.6 Barometro 751.
Stato Atmosferico Vario coperto
Vento pressione Crescente

4 MAGGIO 1893.

IERI: Vario
Temperatura: Massima 23. Minima 9.5
Media 16.54 Acqua caduta Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Maggio 5

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.38	leva ore	11.58 p
Passa al meridiano	11.53.20	tramonta	6.53 a
Tramonta » »	7.9	età giorni	19.9
Fenomeni			

Le deliberazioni della Giunta.

La Giunta, nella seduta di jeri, si occupò di un monte di piccole cose: nomina di alcuni stradini, progetto di ampliamento del Cimitero dei Rizzi, oggetti di ordinaria amministrazione, ecc.

Notiamo fra le cose trattate, questa: che sopra ricorso o protesta di alcune madri contro *l'orario diviso* nelle scuole elementari, trovò di rispondere come: prima, la introduzione dell'orario diviso sia stata votata dalla Giunta in via esperimentale per quest'anno: dopo, si vedrà; secondo, che il tenere un orario continuativo in conformità alla legge porterebbe incovenienti forse più gravi dell'orario diviso, perchè bisognerebbe tenere i bambini negli stabilimenti per sette ore continuative. Anche altre argomentazioni furono imposte in seno alla Giunta.

Un'altro reclamo contro l'orario diviso viene firmato in questi giorni da capifamiglia massime nel suburbio, pei figli dei quali la innovazione è proprio gravosa.

Il tiro a segno.

Lunedì o martedì sarà visitato il nostro Tiro a segno, dal capitano del Genio incaricato dal collaudo. La data più probabile per l'inaugurazione, crediamo sia la prima domenica di giugno, festa dello Statuto.

Quattrocentomila lire,

e non mezzo milione, sarà la spesa per l'acquedotto col quale si forniranno di acqua le frazioni. Il progetto fu stampato nella litografia Passero.

Per la Giunta superiore di belle Arti.

Ricevemmo ieri da Firenze il seguente telegramma:

«Artisti fiorentini aderenti numerosi «artisti altre parti d'Italia raccomandano elezione giunta superiore Belle «Arti scultore Cesare Zocchi di Firenze «autore grandioso monumento Dante «in Trento.»

All'Ospedale

fu medicato jeri, di una lieve ferita all'indice sinistro, Antonio Ballico di anni 18 da Povoletto. La ferita è guaribile in meno di dieci giorni.

Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 8 1\|2 la Compagnia milanese diretta dall'artista Edoardo cav. Ferravilla rappresenterà *El telefono* commedia in un atto. *In Galera* bizzaria comica in tre atti di Nescio, nuovissima per Udine. *Minestron*, follia comica-musicale in tre parti.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Sant Giacomo: Jurizza D.r Raimondo L. 5, Camavitto Daniele L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avanti! Avanti!

Nella distinta macelleria del signor Alessandro Morgante in Mercatovecchio, domani si darà vendita di una fresca e grossa partita di capretti, appena pervenuti, al prezzo eccezionale di L. 0.80 il chilogramma.

La qualità, il prezzo, ed il peso col quale si trattano gli avventori, fa sperare al sottoscritto uno smercio che sia proporzionale a tutte le sue cure ed anche ai suoi sacrifici per accontentare la sua numerosa e rispettabile clientela.

Alessandro Morgante.

Questione scolastica.

Pregiatissimo Sig. Direttore,

Di questi giorni sulle colonne di due giornali cittadini è un gran discorrere dell'orario delle nostre scuole. Padri di famiglia, operai veri e pseudo-operai, forse qualche maestro od altri che tiene il mestolo in mano, sono scesi in campo agguerriti di... rettorica per combattere chi prò, chi contro l'orario diviso. Per la circostanza si son tirate fuori tutte le armi, anche le più irruggenite; e la disciplina, l'istruzione, la moralità, l'igiene, il benessere e l'avvenire del paese fanno le spese della fiera ed insieme gioconda polemica.

Però in mezzo all'orrendo cozzo delle armi, non è mancato neppure l'idillio. Un *vero* operajo al vedersi seduti intorno alla parca mensa i teneri pargoletti non ha potuto far a meno di versare lagrime di tenerezza nella scodella dei patriottici fagiuoli. Amico lettore, all'immaginarti la commovente scena

E se non piangi di che pianger suoli?

— Che sciupio di frasi altisonanti! Quanto poco pratici noi sempre ci mostriamo! La nostra indole superficiale e chiaccherona ci piglia sempre il sopravvento; per amore di udire la nostra voce o di fare impressione, andiamo alla ricerca della parola e dell'espressione più vivace e colorita, trascurando la realtà delle cose.

Al *vero* operajo potremmo fare più di una osservazione, non ultima fra le quali ch'egli, e con lui molti altri, hanno ben ragione di rallegrarsi della riforma introdotta nell'orario, perchè così non manca loro un buon pretesto di tenere più a lungo i figliuoli *fuori dei piedi*, come corre il molto espressivo detto volgare. Ma in verità non sappiamo se per tal modo si provveda seriamente ad una ben intesa educazione sociale.

Comunque sia, non è nostro intendimento di entrare nel merito della questione, che per noi ha un'importanza molto relativa. Poichè siamo d'avviso che qualche alunno inscritto in meno, qualche disagio di più per alcune famiglie, qualche assenza dalla scuola o sonnellino di più schiacciato fra i banchi, qualche monellata di più per le strade, od altrettali inconvenienti che si verificano coll'orario diviso, non sarebbero alla fin fine così gravi da compromettere seriamente il buon andamento e l'avvenire delle nostre scuole. Come di ciò siamo convinti noi, crediamo non lo siano meno i fautori e gli avversarii dell'innovazione, i quali probabilmente non avrebbero ora aperto bocca, se non si fosse trattato di salvaguardare degli interessi molto.. personali. Ne volete una prova? Vi sarebbero altre questioni scolastiche di maggior rilievo da discutere, eppure quanti del pubblico vi s'interessano con amore?

Una fra queste, quella dei locali scolastici, che tutte le altre abbraccia ed a cui tutte, o per un modo o per l'altro, si riferiscono, non ha mai sollevato tanto scalpore; e se qualche rara volta una timida voce si è levata per mettere in campo questa questione, essa andò subito a perdersi nella generale indifferenza.

Se fino da bel principio si avesse avuto un chiaro concetto direttivo nella distribuzione e nella costruzione o riduzione dei locali scolastici, se cioè tenendo conto dei veri bisogni del popolo e delle esigenze disciplinari, didattiche ed igieniche, si fosse pensato a decentrare le scuole, anzichè ad accentrarle, con non lieve stipendio, in quel grandioso baraccone, che non è altro, di S. Domenico, oppure in quei disadatti sgabuzzini, un tempo ad uso ospedale, figuratevi! di via Teatri e delle Femmine, oggi non ci troveremmo a questi ferri; e la questione dell'orario sarebbe adesso, sia in un modo che nell'altro, di facile soluzione, anzi non avrebbe n ppur ragione di sussistere.

Non ci siamo noi apposti al vero affermando più sopra che ci manca spesso il senso della realtà delle cose, e che forse la questione dell'orario non sarebbe sorta, se non ci fosse stato di mezzo qualche interesse personale?

Con perfetta considerazione mi creda

Suo devotissimo

D. V.

Il concorso pei viminicultori

Ecco il decreto ministeriale cui si accennò jeri:

Il Ministro di agricoltura, industria e commercio, nell'intento di promuovere la coltivazione razionale ed intensiva delle specie e varietà più utili di salici da panieri ecc.

DECRETA:

Art 1. È bandito nella provincia di Udine un concorso a premi a favore di coloro che nel miglior modo attenderanno alla coltura razionale dei salici ed alla produzione intensiva in vincheti dei vimini da panieri, impiantati dopo la pubblicazione del presente concorso, ma non più tardi della primavera 1894.

I premi sono:

a) uno da lire 200,

b) tre da lire 100 caduno;

c) sei da lire 50 cadauno.

Art. 2. Possono prendere parte al concorso i privati, le associazioni agrarie, le società di bonificamento di terreni e le amministrazioni di beni appartenenti a corpi morali

Art. 3. La superficie del vincheto non dovrà essere minore di 10 are. Il vincheto potrà tuttavia essere composto di più appezzamenti, purchè nel loro assieme misurino almeno 10 are di superficie.

Art. 4. Non sono comprese in questo concorso le colture di salici arborei, siano essi governati ad alto fusto, a scalvo od a capitozza i cui prodotti vengano fruiti dall'agricoltura senza preventiva preparazione.

Art. 5. Sono ammessi al presente concorso tutti i così detti *salici di coltura* purchè tenuti a ceduo e razionalmente trattati; tuttavia si darà la preferenza ai seguenti, come quelli che sono specialmente adatti alla industria del panieraio: *Salix viminalis* L., *S. purpurea* L., *S. triandra* L., *S. alba* L., non escluse le loro varietà e gli ibridi fra loro.

In ordine di secondaria importanza sarà tenuto conto di tutte quelle altre specie e varietà i cui prodotti la Commissione aggiudicatrice stimerà adatti alla industria del panieraio.

Art. 6. Oltre la specie dei salici coltivati e la estensione del vincheto, formeranno titolo di speciale considerazione:

a) il modo onde il vincheto è stato stabilito;

b) il modo come esso viene governato;

c) la stagione e il modo di taglio dei vimini;

d) il metodo usato nello scortecciamento ed essicamento dei vimini;

e) la quantità e la qualità dei vinchi prodotti nel triennio 1894-96, distinguendo la proporzione dei vinchi scortecciati da quelli venduti con la corteccia;

f) il colore naturale dei vinchi scortecciati;

g) l'uso cui viene destinata la corteccia;

h) la destinazione dei vimini, se cioè si vendono sul posto o in altri luoghi d'Italia e all'estero.

i) in modo particolare si terrà conto se la coltura dei vimini vada congiunta coll'industria del panieraio; e finalmente

l) le spese d'impianto, di governo, raccolta e preparazione.

Art. 7. Le domande di concorso dovranno presentarsi al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) entro il mese di settembre 1893, e indicare, oltre il nome del concorrente, il suo domicilio, il comune e la località ove è posto il terreno destinato all'impianto del vincheto.

Art. 8. I premi verranno aggiudicati possibilmente entro l'anno 1896. La Commissione aggiudicatrice sarà composta dal presidente dell'Associazione agraria friulana, dal presidente della Società dei panierai di Udine, dal regio ispettore forestale di Udine e da un'altra persona delegata dal Ministero.

Art. 9. I concorrenti dovranno permettere alla Commissione suddetta di visitare i vincheti pei quali si aspira al premio o fornire alla Commissione stessa tutte le informazioni di cui potesse aver bisogno ai sensi del surriferito articolo 6.

I concorrenti dovranno inoltre presentare agli incaricati del Ministero una relazione particolareggiata della quale risultino specialmente il tempo della piantagione, le spese di impianto e di annua coltivazione ed i prodotti ottenuti.

Elenco degli offerenti per l'asilo da fondarsi in Roma

Comune di Varmo

Cat. 2.a: Dai maestri vennero raccolte, compreso il quoto da loro contribuito, lire 16.04.

Raccoglitori: Lucchini, Marcolin Anna, G. B. ab. Bortolotti, Ferrante Elisa.

—

Comune di Rivolto.

Cat. 27.a: del Re Giovanni cent. 50, Marini, Pietro c. 50, ed altri n. 13 offerenti di somme inferiori a c. 50 lire 1.30 lire 2.30

Cat. 2.a: N. 40 a c. 5 lire 2.—

Raccoglitore Giovanni del Re.

—

Comune di Bertiolo

Cat. 2.a: Studenti delle Scuola elementari n. 77 a c. 5 l. 3.85

Cat. 27.a: A quota libera: Cantoni G. B. L. 1. G. B. Orlando l. 1, Collorado Luigi l. 1. Centazzo Luigi l. 1. Zilli-Lotti Elisa l. 1, Colavizza Teresa c. 10, Filipponi Antonio c. 50 Mantoani Fidalma l. 3. Linda Anna L. 1, Laurenti Antonietta l. 1, Laurenti Mario l. 1, Spangaro Vincenzo l. 1, Cattaruzzi Antonio l 1, Ciconi Silvio c. 50 lire 18.50

—

Camino di Codroipo

Cat. 1.a: Operai n. 15 a c. 5 lire —.75

Cat. 2.a: Studenti delle scuole elementari n. 42 a c. 5 lire 2.10

Cat. 8.a: Piccoli commercianti: Vicentini Ferdinando l. 1, Ottogalli Luigi l. 1, Formaglio Leonardo c. 50, Zanin Beniamino c. 50, Giavedoni dott. Giuseppe l. 2. Minciotti Enrico c. 50, Mainardi Antonietta l. 2, Fontana Paolo c. 50, Luccardi Adelaide l. 2, Cinenti Pietro c. 50, Giavedoni Osualdo c. 50 Minciotti Arrigo l. 1, Pillan Giovanni l. 1, Stroili Leonardo l 5, Zanin Carlo c. 50, De Giusti Francesco c. 50, Frappo Giovanni c. 50, da altri n. 80 offerenti l. 8.90 lire 28.40

Totale dei due Comuni lire 53.60
Trattenuta spese Vaglia lire 1.—

Totale lire 52.60

Si avvisano i Soci di città

che furono consegnate al nostro Esattore le *bollette* secondo la consuetudine.

—

Si pregano i Soci di Provincia a mettersi in regola con la nostra Amministrazione, specialmente per gli arretrati.

Corso delle monete.

Fiorini a 214.25 Marchi a 128 — — Napoleoni a 20.80. Sterline a 26.15

---

e dal cuore, che gli prorompono spontanei alle labbra, imponendosi ai sorpresi ascoltatori?

Perchè di un tratto afferma, abbatte, rintuzza con irruente veemenza, con indiscutibile forza di argomentazione, tutto l'edificio eretto dal pubblico ministero, dimostra all'evidenza la fallacia, l'insostenibilità dell'accusa, dell'innocenza palese della imputata, dando un nuovo, affatto diverso indirizzo al sentimento ed al giudizio dei giurati e del pubblico, infondendo quella convinzione che in lui regna profonda?

Perchè tale trasformazione subitanea, strana, fuori di ogni aspettazione?

Egli è, che una mendace illusione non lo ha ingannato, quando alzando lo sguardo alla galleria, vi scorse fra gli altri un volto gentile, reso più pallido dalla commozione, tutto intento a lui, che parea dirgli: non perderti d'animo, il tuo buon angelo è qui!

Scorgere Anna e sentirsi altro uomo, sentire come per misterioso fascino trasformarsi tutto il suo essere, fu opera di un istante.

L'idea dello scherno alla presenza di lei gli infonde il coraggio supremo della disperazione.

Non vede più che l'idolo suo, non pensa che a quello. Ogni titubanza, ogni trepidazione svaniscono di fronte al bisogno di vincere ad ogni costo.

La presenza di Anna in quell'aula gli dice che il suo cuore non è chiuso per lui, gli apre un orizzonte che non avrebbe ardito sognare — l'amore di lei.

Quale forza, quale energia non vale a destargli ed infondergli questo pensiero?

E' persuasivo, commovente, eloquente, strappando lagrime ed applausi.

La santa donna ebbe la mortificazione di udire ronzare all'orecchio l'ostile mormorio della folla quando Enrico imprecò ai rettili sibilanti sotto le volte del tempio, sempre ripetenti il nome di Dio e stillanti sempre livore e veleno, e l'accusata mutò le lagrime in sorriso di speranza udendo per la prima volta una parola improntata a giustizia nell'aula della giustizia.

Fu infine un pieno successo, un vero trionfo.

E ad ogni istante lo sguardo del difensore cercava quello di Anna e come Anteo nella terra, trovava nuova lena, nuovo vigore, inspirazione nuova, nel leggere sul volto di lei l'approvazione e sprone.

Quando pose fine all'arringa, il presidente dovette richiamare all'ordine il pubblico, che non ristava dal far echeggiare la sala di applausi, fra i quali non mancavano quelli della galleria e tra questi uno che tutti li valeva.

Il rappresentante la legge esordì nella replica con espressioni di grande encomio al valente difensore, che prometteva addivenire uno dei più belli ornamenti del foro milanese.

Ad Enrico, cui poco in altra circostanza avrebbe interessato l'elogio, non parve vero che questo risuonasse all'orecchio di Anna, la quale sorridendo parea vi si associasse.

La replica fu ben lungi dal rivestire la forma violenta della requisitoria. Si sarebbe detto che la calda parola del difensore avesse trascinato anche il magistrato che ora si limitasse a disimpegnare a malincuore una formalità impostagli dalla legge.

Come Enrico riebbe per ultimo la parola, la breve perorazione nella quale esternò la piena certezza, che pur sentiva nell'animo, che il giurì avrebbe ridata la figlia prosciolta alla madre, fu pure salutata da applausi da parte del pubblico.

E allorchè, dopo essersi per poco allontanati, i giurati rientrarono nella sala ed il capo loro, un pacifico speziale cui nella vita non era mai toccato compito sì grave, pronunciò un verdetto di assoluzione, in base al quale il presidente ordinava fosse posta in libertà la Eugenia Perelli, echeggiò un grido fragoroso e generale di esultanza.

Enrico si precipitò alla sbarra, accogliendo fra le braccia la giovinetta semi-svenuta che abbandonava la graziosa testolina sulla di lui spalla, mentre la madre, la quale aveva assistito allo svolgersi del dibattimento in preda alle più crudeli ambascie, fuori di sè dalla gioia copriva di baci la mano che il fortunato difensore le aveva macchinalmente abbandonata, ripetendogli con accenti soffocati dall'emozione: benedetto, benedetto!

Enrico si volse ancora una volta alla galleria, ove vide Anna con la gioia scolpita sul volto ed arrestò lo sguardo ardente su lei come per dirle: per te sola, solo per te!

(Continua)

BANCA DI UDINE

ANNO XX — 20.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L	1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	»	523,500.—
Capitale effettivamente versato	L.	523,500.—
Fondo di riserva	»	295,183.40
Fondo evenienze	»	17,050.—
Totale	L	836,333.40

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Marzo		30 Aprile
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 91,843.66	Numerario in cassa	« 93,132.14
» 3,874,660.17	Portafoglio	« 3,883,380.75
» 46,065.75	Effetti in protesto e sofferenza	« 46,000.75
» 567,887.71	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	« 579,364.11
» 765,959,81	Valori pubblici	« 682.602,60
» 4,000.—	Cedole da esigere	« 4,000.—
» 740.830,53	Conti correnti garantiti da deposito	« 821,359.49
» 285,216.76	Detti con Banche e corrispondenti	« 304,211.77
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	« 69,000.—
» 174,000.—	Deposito a cauzione dei funzionari	« 174,000.—
» 2,271,466.48	» » antecipazioni	» 2,365,533.23
» 1,532,422.75	Detti Liberi	» 1,661,009.55
» 25,141.48	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 33,492.21
L. 10,971,995.10		L. 11,240,586,60

PASSIVO.

» 1,047,000.—	Capitale	L. 1.047.000,—
» 295,183.40	Fondo di riserva	» 295,183.40
» 17,650.—	Fondo evenienze	» 17,650.—
» 3.500,109.86	Conti correnti fruttiferi	« 3,420,24.,51
» 1,977,352.08	Depositi a risparmio	» 1,995,681.95
» 48,072.82	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 132,662.18
» 5,111 82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 3,115,82
» 2,445,466,48	Depositanti a cauzione	» 2,539,533.23
» 1,532,422.75	Detti liberi	» 1,661,0,9.55
» 103,625.89	Utili lordi del corrente esercizio	» 128,508.96
L. 10,971,994.10	*Udine, 30 Aprile 1893*	L 11,240,586.60

Il Presidente
C. Kechler

Il Sindaco **P. Billia** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Accorda **antecipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.
Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito.
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE
Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 marzo 1892	L. 3,500,109.86	
Depositi ricevuti in aprile 1893	» 702,774.34	
	L. 4,202,884.20	
Rimborsi fatti in aprile 1893	» 782.642.69	
Esistenti al 28 aprile 1893		L. 3,420,241.51

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 marzo 1893	L. 1,977,352.08	
Depositi ricevuti in aprile 1893	» 150,862.13	
	L. 2.128,214.21	
Rimborsi fatti in aprile 1893	» 132,532.26	
Esistenti al 28 aprile 1893		L. 1,995,681.95
	Totale dei Depositi	L· **5.415,923,46**

Ieri, alle 11 e mezza ant., dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti della Religione, cessava di vivere

Maria Mansutti De Sabbata

d'anni 39.

Il marito Carlo, i figli Gino, Maria, Margherita, Giacomo ed Ernesta, i cognati Carlo e Italia Sandrini, e gli altri parenti e congiunti, addoloratissimi, ne dànno il triste annunzio e pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 5 maggio 1893.

I funerali seguiranno quest'oggi alle ore 3 pom., nella Chiesa Parrocchiale di San Quirino, partendo dalla Via Tiberio Deciani n 19.

VOCI DEL PUBBLICO.

A proposito dei nostri, e dei vini meridionali.

Si è parlato e scritto molto in questi giorni sul conto della recente *fiera dei vini*, sulle qualità più o meno soddisfacenti e sul miglioramento ed aumento di produzione; ma non si è toccata senonchè in succinto la condizione, che preoccupa in modo allarmante la possidenza.

Dalle statistiche pubblicate si rileva, che il Friuli produce una quantità di vino molto inferiore al consumo, e con tutto questo le ricerche mancano, o se ve ne sono, si concludono affari stentatamente.

Che vuol dir ciò, se anche in certe località il vino è ritenuto di ottima qualità ed i possidenti per smerciarlo, devono venderlo al minuto?

A nostro avviso, se la possidenza del Friuli aumentasse la produzione e migliorasse anche la qualità, ciò che sarebbe in ogni modo un gran bene, difficilmente arriverebbe a fare la concorrenza ai vini del di fuori.

Le Provincie meridionali, se non trovassero un tornaconto ad invertire la coltura pel prezzo vilissimo cui devono offrire il loro vino, saranno sempre a noi superiori; poichè colaggiù le viti favorite da un clima per eccellenza omogeneo, non abbisognano come da noi, di tanti rimedi e di tanto lavoro, per ottenere un vistoso prodotto; mentre i nostri possidenti contrariati senza interruzione dall'inclemenza delle stagioni, obbligati a sostenere non lievi spese in acquisto di zolfo, solfato di rame, attrezzi, mano d'opera ed altro, non potranno mai ceder il loro vino ad un prezzo pressochè uguale a quello delle Provincie summenzionate.

Ne deriva quindi e come di fatto si vede, che la maggioranza dei bevitori che non và *tanto per il sottile* in fatto di *gusto* e se vuolsi anco d'*igiene*, continuerà a preferire il vino a buon prezzo, e quindi noi resteremo sempre soccombenti.

Sarebbe da augurarsi che una gran parte dei bevitori, che in qualche maniera traggono pure la loro sussistenza dalle risorse della piccola patria, *pensassero a fare un sacrificio col bere meno*... e bere del nostro vino.

Ma è un desiderio cotesto che potrà facilmente realizzarsi?... X

MEMORIALE DEI PRIVATI

Avviso.

Il sottoscritto Curatore ai beni dei minori Wilna, Elda, Ester, Iser, Alida ed Enrico fu Enrico Ghiggino in forza della Sentenza 21 agosto 1891 del Tribunale misto di Alessandria d'Egitto e del Decreto 28 ottobre 1892 del Tribunale di Udine, avverte che non riconoscerà nè pagherà debito qualsiasi incontrato da chichessia in nome dei minori predetti.

Udine, 3 maggio 1893.

Avv. G A. Ronchi.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale.)

Grani.

Udine, 3 maggio.

I mercati furono piuttosto scarsi. La situazione dei grani tende al miglioramento, quantunque il consumo sia assai limitato.

Lo stato della campagna. La pioggia se non abbondante come si desiderava, è caduta però, ed ha migliorato l'aspetto della campagna.

Ecco quanto comunica all'Agenzia Stefani il Ministero dell'agricoltura:

In diverse località dell'Italia settentrionale e centrale è caduta la desiderata acqua nei due decorsi giorni In molte regioni della penisola la temperatura ha toccato il limite a cui germinano le spore ibernanti della peronospora; è quindi possibile lo sviluppo della malattia sui giovani pampini e sui grappoli, specialmente dove poca è stata la quantità dell'acqua caduta.

E' necessario pertanto che i viticultori applichino fin d'ora i noti rimedi antiperonosporici.

Frumento. — I prezzi del frumento sono migliorati di quasi mezza lira per quintale, però gli affari sono ancora stentati e questo è un dato per non lusingarci troppo dell'aumento successo.

All'Estero. Il frumento, sui mercati esteri, si è volto al rialzo, il che fa credere che i freddi prima e la siccità poi, abbiano realmente portato danni sensibili alle campagne.

In Italia. Tutto da noi in rialzo, e il rialzo sarebbe montato ancora di più se non ci fossero i prezzi di concorrenza dei cereali esteri, i quali, del resto, sono un po' saliti anch' essi, ma non colla proporzione che si verifica da noi.

Granoturco. Anche questo cereale è in aumento. Nella decorsa ottava si pagò a circa mezza lira di più all'ettolitro.

Ecco come venne quotato.

Grnoturco comune	da L. 10	a 10.80
« giallone	« « 11.25	« 11.60
« cinquantino	« « 9 80	« 10.25

Segala. Prezzi fermi e poche domande.
Avena. Pure a prezzi fermi.
Fagiuoli alpigiani da lire 23 a 28 al quintale, di pianura da L. 16 a 20.

Seta.

Milano, 3 maggio.

Il mercato serico d'oggi ha per nulla modificato il suo antecedente andamento: la calma segna sopra ogni articolo e le transazioni della giornata sono insignificanti.

Qualche balla isolata trovò il proprio collocamento, vuoi per le pretese alquanto moderate di qualche detentore, vuoi per un causale abbastanza urgente bisogno del compratore.

Del resto i due campi stanno osservandosi, senza punto mutare le proprie idee; il campratore vuole giovarsi di questo periodo di calma, quasi assoluta, per ottenere ribassi; il venditore invece, consolandosi col passato e pieno di fiducia nell'avvenire, sta duro nelle sue pretese.

Così passano le giornate, senza alcun interesse e nelle quali non è dato di segnare che corsi nominali e nei pochi casi concreti, prezzi assai irregolari.

Cotoni.

Liverpool, 2 maggio.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 7000 balle e cogli americani in rialzo di 1|16 di den.

Middling Americani 4 1|4
Good Omra 3 7|8

I cotoni a consegna chiusero sostenuti a prezzi rialzati.

Liverpool, 3 maggio.

Vendite probabili di cotoni, balle 10,000 Cotoni pronti con discreti affari a prezzi fermi.

Middling Americani 4 1|4
Good Omra 3 7|8

Cotoni a consegna in sostegno alle quotazioni di jeri.

Nuova York, 2 maggio.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono a balle 4.400.

Middling Upland pronto cent. 7 3|4.

I cotoni futuri apersero fermi ed in rialzo, ma poi si fecero deboli e chiusero in ribasso di punti 3 a 7 per libbra secondo le consegne.

Notizie telegrafiche.

Condanna di marinai inglesi, ammutinatisi.

Londra, 4. In seguito ad un ammutinamento avvenuto a bordo della corazzata inglese *Amphion*, a Malta, il consiglio di guerra condannò cinque rivoltosi a pene varianti da 12 a 18 mesi di carcere.

Insurrezione finita.

Madrid, 4 Un dispaccio del governatore generale di Cuba annunzia che la principale banda di insorti si è sottomessa. L'insurrezione è considerata terminata.

Sciopero militare.

Braxelles, 4. I soldati del genio, a Brackem, si sono ammutinati; essi lagnansi del vitto. Le autorità militari si sono recate sul luogo.

Il progetto militare tedesco.

Berlino, 4. Al Reichstag continua la discussione in terza lettura del progetto militare.

Caprivi dichiara che se il Reichstag venisse sciolto, il Governo, non, del progetto governativo, ma della proposta Huene, farebbe la *plateforme* per le future elezioni.

Bebel socialista dichiara che se il governo, in caso di elezioni a lui contrarie, tentasse di menomare il suffragio universale, questa rivoluzione in alto potrebbe provocare facilmente una rivoluzione in basso. (*Movimenti diversi*).

Conclude che le nuove elezioni pronuncierebbero la condanna del militarismo.

Berlino, 4. Nei circoli parlamentari si dice che l'Imperatore abbia già accordata la facoltà di sciogliere eventualmente il Reichstag.

Berlino, 4. Immediatamente dopo il ritorno dei Sovrani a Potsdam, l'Imperatore si recò in treno speciale a Berlino e si trattenne molto tempo con Caprivi. Ritornò nella scorsa notte al nuovo palazzo.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Una bella occasione

Chi desidera in 48 ore liberarsi radicalmente da mali contagiosi recenti ed in 10 o 12 giorni da cronici, sia uomo o donna, nonchè in meno di un mese da stringimenti uretrali di qualsiasi data con garenzia del pagamento posticipato, legga l'interessante avviso in 4. pag. (Injezione o Confetti Costanzi). 1.

Eleganza e buon mercato.

Oggetti da regalo di assoluta novità si trovano presso la **Società friulana per l'industria dei vimini.** — *Ognuno può visitare l'esposizione permanente che trovasi presso il lavoratorio centrale (Udine, giardino grande).*

PER TOSSI E CATARRI
USATE CON SICURTÀ
la Lichenina al catrame Valente
DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISETTO
VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE
Deposito Unico presso
Valente — Isernia.
Vendita in Udine presso le farmacie *Alessi* e *Boscro*.

L'olio puro di merluzzo
ottenuto dai **FEGATI FRESCHI**
si trova nella **Farmacia Filipuzzi - Girolami**

La Ditta
SOPRACASA ANTONIO
IN UDINE
Via Villalta N. 85
avverte i suoi clienti che tiene un **deposito birra di Ospedaletto** a prezzi convenientissimi.

Avviso

Nel negozio bandaio ed ottonaio di Daniotti Luigi e Socio, sito in Mercato vecchio N. 35, trovasi un copioso assortimento di parafulmini, ultimi sistemi perfezionati Franklin ed Andervolt, con doratura a fuoco sua speciale, e rispettive aste in ferro vuoto, con conduttori corda di rame elettrodico, assumendosi riparazioni ed installazioni a prezzi da non temere concorrenza.

STABILIMENTO BAGNI
PORTA VENEZIA
aperto tutto il giorno
Bagni caldi — Doccie — Bagni a vapore — Bagni elettrici.

AVVISO
Chi vuole acquistare letame delle Scuderie Militari, si rivolga all'Impresa Lettiera Militare fuori porta Pracchiuso casa Nardini — Udine.

FRATELLI TOSOLINI
UDINE.
GRANDE DEPOSITO
CARTA PER BACHI

L'EGUAGLIANZA
Società Nazionale Mutua a quota annua fissa contro i danni della
GRANDINE
FONDATA NELL'ANNO 1875 in Milano
autorizzata con decr. 22 gennaio 1893 Dal R. Tribunale di Milano

Capitale assicurato	L. 86 559.605-
Premi esatti	» 4.315.395.66
Danni pagati ant. integ.	» 2.211.320.37

Restituzione di premio agli assicurati quinquennali per riparto avanzi:

Anno 1881 il 14.25 0|0	Anno 1884 l' 8.52 0|0
» 1882 il 9.33 0|0	» 1885 il 10.75 0|0
» 1883 il 13.50 0|0	» 1886 il 5.05 0|0

La Società «EGUAGLIANZA» assicura a prezzi modici i prodotti ricavabili dal suolo, compresa l'uva e, possiede numerosi certificati di soddisfazione dei propri assicurati, che attestano i vantaggi che risentirono assicurandosi con essa.

Dirigersi in **Udine** all'agente Generale sig. **G. della Mora** Via Rialto

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali.

IGIENE ELEGANZA
AVVISO
I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in questo anno, oltre allo svariato articolo di tappezzeria e selleria sono provvisti, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento.
Tende persiane a stecchi
di qualunque misura e tinta
più di un ricco deposito
Tende trasparenti
IL TUTTO A PREZZI MITISSIMI
Fratelli Alessio
tappezzieri e sellai
Via Bartolini N. 3 — Udine
P. S. Per le persiane, a richiesta si spediscono campioni gratis.

Interessante a tutti!
N. 27 - Via Mercatovecchio N. - 27
Nella Birraria Alle Alpi Giulie si vende la birra di Vienna (Liesing) a Cent. 15 al bicchiere.

CARLO BARERA
VENEZIA - S. Salvatore 4927 - VENEZIA
per Sole Lire **28** Sole Lire
Franchi d'ogni spesa in tutta Italia
Mandolini Perfettissimi con scudo tartaruga, segni in Madreperla, Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta *Vinaccia Napoli*.
Chitarre, Mandolini Lombardi, Violini, Violoncelli, Bassi ecc.
Accessori e corde d'ogni specie
Cataloghi Gratis

Appartamento civile da affittare, II piano, ottimo stato. Via Cussignacco N. 15, sei ambienti, soffitte, acqua in casa. Rivolgersi al proprietario.

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
di
GIUSEPPE RIVA
Udine — Via della Posta 10 — Piazza del Duomo — Udine
Vendita — noleggio — riparature — accordature.
Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.
Organi Americani — Armoni - piani.
Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.
Recapito per trasporti di Pianoforti.

LE INSERZIONI da ll'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Injezione o Confetti Costanzi

L'Injezione ed i Confetti Costanzi sono già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido; colla quantità proporzionale di centig. 30 di trementina per confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 goccie di laudano per ogni boccetta injezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apparecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempo relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito-urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l'esatto uso dei medesimi, il quale uso è bene si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole del resto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Mergellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaia figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni!.... e molti altri guariti da ulceri e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore!.. Agl'increduli si concede la facoltà di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d'Italia e nelle principali città di tutto l'Universo incivilito che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per Injezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3 50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Injezione scatola da 50 confetti L. 3 80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all'autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.

Rafforzare la salute del vostro bambino nei primi suoi anni di vita vuol dire assicurargli un avvenire vegeto e felice.

Il miglior ricostituente pei bambini gracili o indeboliti dall'anemia, dalla clorosi, dalla scrofola, dalla rachitide, ecc., è la

Farina Lattea Fosfo-ferruginosa

Preparata esclusivamente dalla

Premiata Società Italiana Per la produzione d'Alimenti Igienici pei Bambini - In Milano.

I più lusinghieri attestati di illustri Medici italiani e stranieri garantiscono la straordinaria efficacia di questa preparazione che, mentre è un **alimento completo** e graditissimo pel bimbo, è insieme il **più razionale ed energico ricostituente.** La si somministra come pappa ai bambini dagli 8 mesi ai tre anni di età.

MARCA DI FABBRICA

FARINA LATTEA ITALIANA

Ormai a tutti nota come il più razionale e completo ausiliario e succedaneo al latte materno. Distinta coi migliori premi a tutte le Esposizioni.

Fibriglutina l'unico alimento a base di carne pei bambini divezzati; nutrientissima e di facile digestione: adatta anche per adulti deboli.

Cipria Bebè Cipria, speciale, rinfrescante, assorbente, antisettica. Ottima contro le ragadi ed i rossori della pelle. Indispensabile per la toeletta del bambino.

Biberone Italia il più semplice e il migliore dei biberoni; non affatica l'apparato respiratorio del bambino; è di facilissima pulitura.

Queste specialità sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie di Italia e dell'estero, nonchè presso la Società produttrice in Milano

In Udine presso; G. Comessati - F. Comelli Fratelli Dorta - Minisini F. Filipuzzi G. - Fabris Angelo ecc.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.; MASON ENRICO chincaglie e — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo da sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75

CURA PRIMAVERILE

Decotti Amari
Depurativi primeverili
Deostruenti antiflogistici
Dieci centesimi al giorno

Decotti salsapariglia
Honduras composti
secondo che il medico della Farmacia prescriverà.

Farmacia Reale FILIPUZZI GEROLAMI.

Il vostro colorito si manterrà fresco vellutato se adopera e

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO
da CH. FAY Profumiere
PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI
Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

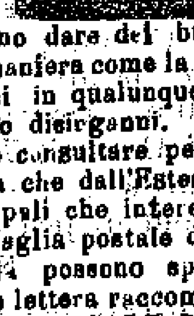
SANDALO DI MIDY

Sopprime il **Copaibe**, il **Cubebe** e le **Injezioni**. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome MIDY

Presso tutte le Farmacie.

EUGENIO TORRE
VENEZIA
Merceria del Capitello 491-7v8

Consulti interessanti.



La sonnambula GIUSEPPINA, nuora della celebre chiaroveggiente sonnambula ANNA d'Amico, dà tutti i giorni, con grande successo tanto di presenza che per corrispondenza, consulti per affari di interessi particolari su cui si desideri ottenere rivelazioni e consigli che possano dare dei buoni risultati, oppure sapere la maniera come la persona interessata deve contenersi in qualunque affare sfavorevole di contrarietà o disinganni.

I signori che desiderano consultare per corrispondenza, tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che interessano e uniranno alla lettera un Vaglia postale di LIRE 3. In mancanza di Vaglia possono spedire il prezzo in francobolli dentro lettera raccomandata. Dirigersi al magnetizzatore CESARE D'AMICO Via degli Agresti N. 1, BOLOGNA.

GLORIA liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore acresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo,

Si prepara e si vende dal farmacista Sandri in Fagagna, ed in Udine alla farmacia Alessi.

Libreria Editrice Galli
DI
C. CHIESA & F. GUINDANI
Galleria Vittorio Emanuele
la meglio fornita di tutta Milano

Guide -- Dizionari -- Grammatiche
in tutte le lingue
Romanzi Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi
Libri Scientifici-Libri Scolastici-Libri Ascetici

CHINA-CHINA ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Specialità preparaz. della Farm. POMELLO, Lonigo
Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

Questo prezioso farmaco, esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza innocuo e di sorprendente efficacia nell'*Anemia*, nella TUBERCOLOSI e RACHITISMO, nella SCROFOLA, nella *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle **Febbri di malaria**, nella *Spermatorrea*, nell'**Impotenza**, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell'Inappetenza, nella *Debolezza generale*, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle Malattie dei Bambini in cui è necessario ricostituire i gracile organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spediscono *gratis* a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande **L. 3.50;** Bottiglia piccola L. 2.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei **Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata**

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa
Altre specialità proprie della farmacia Pomello:
Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali
Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

Volete la Salute??

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

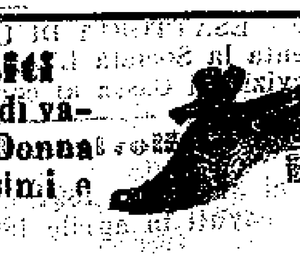
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

Via Mercato Vecchio N. 25.

Eleganza e Solidità — *Finezza e Buon Mercato*

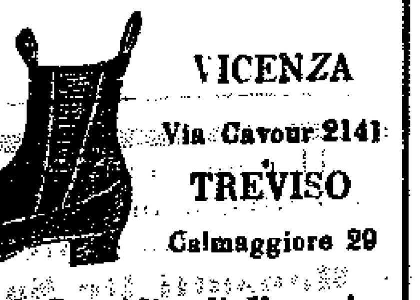


Fabbrica e Depositi
Calzature nazionali ed estere di svariato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen
UDINE
Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA
Merceria S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascensione 1290.



VICENZA
Via Cavour 2141
TREVISO
Calmaggiore 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.
Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine
Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

VOLETE DIGERIR BENE??

R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERA UMBRA
ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA
dichiarata
La Regina delle Acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Plinio Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.